

NCIA DI PAI

ITICO, AMMINISTRATIVO E COMMERCIALE

DIREZIONE Via Falcone N. 1199
AMMINISTRAZIONE Via Musaragni N. 1196
PADOVA

LE INSERZIONI SI RICEVONO PRESSO:
PADOVA Via Spirito Santo, 982 - FIRENZE Piazza Duomo,
NAPOLI Strada Santa Brigida, 49 - ROMA Corso, 307 - TORINO
144 e presso tutte le succursali all'estero, ai seguenti prezzi:
pagina L. 1. Piccola cronaca L. 1.50. Cronaca L. 3. Pubblicità

tener su il Ministero e potere, così, agguerrirsi

- Ancora sul sermone massonico di Nathan - Il Consiglio Provinciale

aumenta i suoi capitali ed estende la sua

Un centinaio di cavalleggeri e molti carabinieri sono partiti oggi per S. Giorgio di Piano. Una compagnia di fanteria è partita per Persiceto.

NEL BERGAMASCO

BERGAMO 23. — Gli operai falegnami e tappezzieri avevano diretta ai principali una circolare chiedente la riduzione a dieci ore di lavoro e l'aumento del 50 per cento sulle tariffe per il lavoro straordinario.

Parecchi proprietari piegarono il capo accettando le domande degli operai. Venne risposto con un rifiuto assoluto agli operai dello stabilimento Galizzi, che ieri si sono posti in sciopero.

Grande sciopero in Toscana

A Serravezza, Pietrasanta e Forte di Marmi, circa 3500 marmisti, scalpellini, minatori e muratori hanno dichiarato lo sciopero onde ottenere una diminuzione nelle ore di lavoro e l'aumento di paga.

L'on. Pescetti, ivi recatosi espressamente da Firenze, parlò agli scioperanti, invitandoli alla calma (!?) completa.

Vennero chiesti rinforzi di truppa da Pisa e da Lucca.

IN PUGLIA

Telegrafano da Foggia che nel comune di Caprino regna da qualche tempo una viva agitazione perchè i contadini si rifiutano di pagare le tasse per le antiche terre feudali. L'agitazione aumentò dopo le intimidazioni degli antichi proprietari. La mancanza di lavori agricoli, causata dalla persistente siccità, accrebbe ancora il malcontento.

Parecchie centinaia di contadini si riunirono sotto la caserma dei carabinieri, tumultuando. I buoni uffici del sindaco evitarono disordini.

Sigarie scioperanti

Ci telegrafano da Sassari 23, ore 20,40:

Sessantadue operai del magazzino tabacchi si posero in sciopero chiedendo aumento di salario ed un migliore trattamento da parte dei superiori.

Nessun incidente.

Uno sciopero di guardie notturne a Torino

TORINO 23. — I fattorini notturni della ditta Lombardi, che sorvegliano nelle ore notturne i negozi e gli alloggi degli abbonati, sono malcontenti della mercede che percepiscono (1.70 per notte,) la vorrebbero aumentata a 2.50 e vorrebbero inoltre due riposi per mese.

Quindici fra detti fattorini si misero adunque ieri in sciopero, mentre il servizio fu però parzialmente fatto da pochi altri loro colleghi.

A proposito di vigilanza notturna, voglio qui segnalare come da parecchi mesi si faccia a Torino uno speciale servizio di guardie civiche in bicicletta, le quali — divise in varie pattuglie di due e di tre — percorrono tutta la città e la periferia da mezzanotte alle 6 ant., esercitando un'attiva sorveglianza che è già riuscita opportunamente efficace in parecchie occasioni.

LA INTERPELLANZA DEL SENATORE ARRIVABENE sulle condizioni del Mantovano

Come abbiamo accennato ieri riassumendo la relazione dell'ultima seduta del Senato, il nostro onorevole amico

logico che debba aver commesso qualche brutta azione.

Del resto, perchè pestare tanto i piedi e fare la voce così grossa, quando il Governo è già ben disposto a favorire gli avversari così da esaudire ogni loro più piccolo desiderio, fino al punto di sbarazzarli delle persone che fanno il proprio dovere obbligando al rispetto della legge?

Perchè il *Tempo*, giornale socialista ministeriale puro sangue, se la prende tanto calda per questa interrogazione dell'Arrivabene, quando poi il giornale socialista ministeriale sa benissimo che il presente Ministero è lieto di permettere lo svolgimento ed il progresso delle aspirazioni popolari?

Ripetiamo che l'egregio amico nostro Arrivabene ha fatto benissimo, non solo a presentare l'interpellanza, ma ad insistere perchè la discussione sia sollecita.

Noi siamo certi che dal suo svolgimento scaturirà chiara, nitida e precisa la verità e che il Governo, se non avrà completamente smarrito il senso del dovere, si renderà conto della situazione gravissima in cui versa la provincia mantovana.

La voce dell'on. Arrivabene è il grido di una intera provincia, dove la libertà, che il *Tempo* vuole per tutti, c'è solo per il **Numero** che comanda, s'impone e spadroneggia.

LE LEGHE!

Le cosiddette *leghe di... miglioramento* si formano con un metodo molto spiccio e persuasivo.

Quattro ingarburgliapopoli cianciano di diritti e due o tre oche che stanno a sentire ci credono subito; lì per lì si forma un primo nucleo di *coscienze*, e subito queste si danno attorno colle buone e con le cattive a far numero e ci riescono facilmente, specie in campagna, dove nessuno vuol avere brighe e noie!

Ed intanto chi ci guadagna sono gli ingarburgliapopoli che intascano lauti emolumenti col soldino del bifolco cosciente.

«BARUFFE IN FAMEGIA»

Dibattito fra repubblicani e socialisti

Si ha da Ancona, 23:

«Al Teatro Goldoni il noto on. Rondani tenne una conferenza sui partiti politici e il proletariato. Egli incitò i lavoratori... ad unirsi.

Gli rispose l'operaio Bruto Tarelli spiegando il concetto del repubblicanismo mazziniano.

Replicò l'on. dino, delle cui spiegazioni il Tarelli non si tenne persuaso e tornò nuovamente alla carica.

Il battibecco si prolungò sino a tarda ora.»

REAZIONE.... NATURALE

La ingenuità di un agricoltore

Un agricoltore scrive alla *Gazzetta di Mantova* una vibrata lettera dalla quale togliamo questi periodi:

Gli agricoltori — dice la lettera — intaccati brutalmente nei loro interessi, dovrebbero alzare il capo senza tanti sottintesi dire al alta voce e chiaramente che è giunta l'ora di cambiar via, che l'organizzazione socialista arre-

del Senato, il nostro onorevole amico
Silvio Arrivabene ha presentato
la seguente interpellanza, che sarà di-
scussa lunedì venturo:

« Il sottoscritto chiede di interpellare
« l'onorevole ministro dell'interno se sia
« convinto che nessuna azione preven-
« tiva di Governo debba esercitarsi nella
« provincia di Mantova per far cessare
« il conflitto esistente fra lavoratori e
« conduttori di fondi, con danno della
« produzione agricola e minaccia all'or-
« dine pubblico ».

* * *

L'interpellanza del senatore Arriva-
bene giunge così opportuna e così a
tempo, che quello di... carta, stampato,
a Milano sotto la direzione effettiva del
socialista Treves, vi dedico ieri un ar-
ticolo di fondo, ripetendo, con le solite
frasi rancide, quanto ebbe a scrivere
intorno ad un'altra interpellanza pre-
sentata dal deputato Eugenio Valli alla
Camera sulle leghe di resistenza orga-
nizzate dai socialisti nelle nostre pro-
vince.

L'ira di questi compagni si spiega fa-
cilmente; essi strillano perchè hanno
paura, e chi ha paura è evidente ed è

biar via, che l'organizzazione socialista arre-
sta ogni sano progresso agrario, minaccia la
proprietà individuale, disorganizza la famiglia
stessa, e che se il governo non spiegherà una
immediata azione salutare, gli industriali dei
campi sono fin d'ora disposti a sospendere il
pagamento delle imposte.

Succederà di certo un'azione fiscale da parte
del governo stesso; ebbene anche a questo
dobbiamo essere preparati, poichè meglio mo-
rire comoattendo che non lasciarsi smembrare
a poco a poco dai nostri amiconi socialisti.

Fra qualche tempo avremo tutta Italia sotto
il dominio delle leghe di resistenza, o meglio
sotto il comando di gente, il cui unico scopo è
quello, col pretesto di un miglioramento eco-
nomico, di spingere le masse, troppo credule,
alla ribellione ed alla guerra civile....

Se lo tengano bene in mente i nostri politi-
canti che l'oramaianti quato sistema del re-
primere e non prevenire ha già fatto il suo
tempo, e che davanti ad un'azione risoluta dei
nemici degli attuali ordinamenti sociali è ne-
cessaria e indispensabile una politica preveg-
gente ed energica.....

Si dice che si aspettano fatti significanti
per agire; ma che cosa volete più dei tagli
di viti, degli insulti a persone oneste, del get-
tito di pietre contro individui che pacifica-

moglie e figli e il garzone. Le fiamme subito investirono tutto il locale. Il De Domenica e il garzone si salvarono, gettandosi dal balcone dell'ammezzato. La moglie e 5 figli miseramente perirono.

Una canzonettista che si suicida — Roma 23 — La canzonettista Zolira Giri da Grosseto, per questioni avute col suo amante, Nello Giovannini, si asfissia con un braciere di carbone. Trovasi moribonda all'Ospedale.

Per gli orfani dei sott'ufficiali di marina

Il Ministro della marina ha nominato la Commissione esecutiva incaricata dell'amministrazione dell'istituzione Demester a favore degli orfani dei sott'ufficiali di marina.

La Commissione si compone del contrammiraglio Reynaudi, Presidente, del colonnello del Commissariato di Roma, Odoarde, Direttore, del capo-divisione al Ministero della Marina Porchetto Carlo, dell'avv. Vicario Giuseppe, Segretario.

NELLE TENEBRE

Ancora l'associazione di m..... utuo soccorso

Ieri abbiamo stampato una brillante e concettosa lettera che smascherava e sbugiardava una parte delle ipocrisie superlative e delle asserzioni menzognere ammannite domenica in Roma da Ernesto Nathan, G. . . M. . . della Massoneria. Ed oggi, ad avvalorare lo scritto sullodato, ci piace pubblicare queste assennate osservazioni del nostro amico e collaboratore avv. Carlo Nasi.

* * *

«Due sole osservazioni; e di sfuggita. Ernesto Nathan ha definita la Massoneria come una *associazione mutua cooperativa di assistenza fra i consolidati*, i quali (sarà bene ripeterlo) «per virtù d'un patto morale, si tendono la mano «l'un all'altro, si soccorrono, si consi-
gliano.....». Ma è inteso che tale patto... morale è occulto. E' inteso che la lista dei consociati è non meno occulta. E' inteso che nessun segno esteriore — noto ai profani — potrà mai rivelare la affiliazione.

Orbene, facciamo un solo esempio pedestremente concreto. — Dato che *fratello* sia la parte o il patrono di una parte in giudizio, e che *fratello* sia il magistrato giudicante; dato, anzi, che i primi sieno l'oriente o l'occidente o l'accidente del secondo..., io vorrei sapere fino a quale punto si estenderà il reciproco mutuo cooperativo patto.... morale di assistenza, soccorso, ecc. ecc. Io vorrei sapere quale possibile influenza potrà avere la preventiva... stesa di mano «dell'uno all'altro...». Almeno i profani conoscessero le reciproche situazioni! — Perchè — occorrendo — potrebbero premunirsi!... E a questo punto le considerazioni, come gli esempi, potrebbero moltiplicarsi all'infinito, dato che la affiliazione si estendesse davvero alle *funzioni* dello Stato.

* * *

La seconda osservazione sarà anche essa alquanto indiscreta. Ma è lo stesso presidente del Consiglio d'amministrazione della Società che ha aperta la via alle indiscrezioni dei profani non paganti e non associati.

Che i consocii sentano il bisogno di tenersi meticolosamente impenetrabili — e ciò in pieno secolo ventesimo, e ciò avendo, a loro dire, per unico ideale il giusto e l'onesto — era ed è cosa nota. E' cosa, anzi, eloquentissima per sé stessa; tale che basterebbe ad illuminare anche i ciechi nati.

Ma non è tutto!

Havvi un fenomeno che il Nathan non ha spiegato: fenomeno quotidiano che sarebbe utile ed interessante approfondire e documentare riandando la storia — per esempio — delle nostre elezioni politiche ed amministrative.

Oh! perchè mai tanti illustri e semillustri personaggi accusati di appartenere alla massoneria giurarono e spergiurarono — giurano e spergiurano tuttora — che non ne fecero mai parte, o se ne sono da tempo allontanati? Per-

Notiamo intanto che da periodichetto socialista di Mantova denuncia all'autorità l'autore della lettera e la *Gazzetta* che l'ha pubblicata.

Non vi sarebbe da meravigliarsi se, credendosi vicini ad acciuffare il potere i «popolari» cominciassero a far credere che i sovversivi siamo noi!

Oh! perchè mai anche del solo sospetto si mostrarono e si mostrano adontati? Tantochè qualcuno minacciò persino i fulmini dell'articolo 393 del Codice Penale che punisce le attribuzioni diffamatorie di fatti disonorevoli e meritevoli del pubblico disprezzo?

Oh! perchè mai nessuno di questi illustri o semillustri che siedono, o vollero o vogliono sedere, sulle cose del pubblico facendosene sgabello d'ogni utilità personale, ha il coraggio di proclamare una buona volta la verità... vera?

Nè dica il Grande Oriente Nathan che il segreto della *tattica* è una necessità. Nè soggiunga che — proposizione davvero mirabolante! — è una necessità anche per la tutela del... «*focolare domestico*»...

Che si nascondano le tattiche lo si comprende. Ma non si comprende più che si nascondano le personalità e le... responsabilità.

Ma non si comprende più il quotidiano vergognarsi di un preteso apostolato di verità, di giustizia e di patriottismo.

Ma vergognarsi di ciò che si è, a costo anche di mentire, questo no!

Ed ecco una serie di osservazioni semplici, bonarie, di senso comune, a cui probabilmente il Gran Maestro non risponderà mai.

Una tattica anche questa!.

I «PAGLIACCI»!

Nè la definizione, nè la relativa esauriente dimostrazione che la spiega e la giustifica, son roba del nostro sacco: chi scrive e chi definisce *solennissimi pagliacci* i socialisti, è il sig. Arturo Labriola, gran tribuono, lancia spezzata del socialismo intransigente il quale chiude così una sua lettera all'amico *Avanti*:

«Ma non c'è bisogno di rifarsi tanto indietro. Io mi son domandato di questi giorni perchè il gruppo parlamentare socialista fu tanto unanime nel votare al Congresso di Roma per l'implicito allontanamento del De Marinis dal Partito. Ora il De Marinis aveva tutt'al più compiuto un atto di cortesia politica, che poteva prestarsi ad una interpretazione dannosa per la dignità e l'indole repubblicana del Partito. Invece di dar voti di fiducia ad un ministero implicando la convinzione che il ministero stesso può svolgere una sana azione riformatrice, significa ammettere che l'istituzioni monarchiche e borghesi siano capaci di tutti gli svolgimenti liberali e riformatori, e perciò noi siamo stati dei solennissimi pagliacci quando abbiamo predicato con tanto zelo d'entusiasmo il contrario».

«Solennissimi pagliacci? Alla buon'ora! Eccoci una volta almeno, pienamente d'accordo compagno sig. Labriola.

NOTIZIE ESTERE

Ladri intelligenti — Parigi 23 — Ignoti, penetrati l'altra notte nella villa del celebre pittore militarista Dettaille, situata a Saint-Germain-en-Laye, presso Parigi, vi rubarono quattro quadri, non toccando nessun altro oggetto. Fra i quadri, rubati è quello famoso de-
Regiment qui passe.

La Dieta istriana a Parenzo — Trieste 23 — Il Governo comunicò a tutti i deputati italiani che la prossima convocazione della Dieta istriana seguirà a Parenzo, riconoscendo così l'infondatezza dei reclami della minoranza slava.

Il principe Wiesensky esiliato in Siberia — Vienna 23 — Telegrafano da Pietroburgo che il principe Wiesensky, il quale intervenne durante i disordini in favore degli studenti, fu esiliato in Siberia.

se ne sono da tempo allontanati? Perchè, stretti al muro, si proclamano tutti quanto meno... *dormienti*?

L'autore di questa lettera conserva ancora qualche poco dell'ingenuità del buon campagnolo. Egli aspetta qualche cosa dal governo; ha ancora qualche speranza nel ministro attuale. Crediamo ch'egli s'inganni! Se il ministero avesse voluto fare qualche cosa per prevenire quanto immancabilmente accadrà, ne avrebbe avuto già tutto il tempo. Non gli sono mancati gli inviti de' prefetti, di autorevoli e stimati cittadini che hanno esposto imparzialmente il vero stato della cose.

Ma il ministero non può far nulla!

L'Estrema Sinistra, alla quale egli è asservito, non glielo permette; anzi gl'impone di cambiare i prefetti che non le piacciono, come ha fatto appunto a Mantova, a Padova, a Cagliari....

Uno sciopero dei proprietari è un mezzo estremo e uno non consigliabile; ma essi saranno costretti a ricorrervi qualora il governo continui a mancare al proprio dovere di difendere e tutelare gli averi d'ogni classe di cittadini!

intervenne durante i disordini in favore degli studenti, fu esiliato in Siberia.

COMMISSIONE PERMANENTE per gli spari grandinifaghi

Il giorno 19 corrente si è adunata presso la *Società Agraria di Lombardia* in Milano la *Commissione permanente* nominata in seguito ad un voto del Congresso dei Comuni grandinifaghi di Padova. Costituitasi nominando presidente onorario il conte Antonio Cittadella-Vigodarzere, presidente della Società meteorologica italiana — presidente effettivo il prof. V. Alpe — vicepresidente il prof. E. Dealessi e segretario il prof. G. Soresi, deliberò, fra l'altro, l'invio di un telegramma a S. E. il Presidente del Senato perchè voglia far in modo che in quel ramo del Parlamento venga discusso al più presto il disegno di legge sui Consorzi di difesa contro la grandine. Un altro telegramma fu spedito al Ministro d'Agricoltura per officiarlo a far ottenere agli agricoltori, in attesa della promulgazione della legge suindicata, la polvere governativa almeno alle condizioni dello scorso anno. A questo telegramma fu risposto il 20 corrente col seguente:

« Governo concederà sino applicazione legge consorzi di difesa grandine polvere lire cento quintale entro limite dieci chilo-